

LA GARA

Sabato 4 la sfida internazionale sulla distanza olimpica con partenza di mattina alle 10,30

LE STELLE

Ancora da definire la lista partenti ma è già stata confermata la presenza delle tre azzurre reduci da Atene

IL PERCORSO

Nuoto alla prima fermata, poi la bici che si svilupperà sino all'asse mediano e la corsa a piedi sul lungomare

Il triathlon ricomincia da Cagliari

A settembre a Marina Piccola: quasi una rivincita di Atene

Li avevamo lasciati sulle rive del lago Rio Leni. Li ammireremo sul percorso olimpico di Atene. Li rivedremo a Marina Piccola, soltanto una settimana più tardi. I protagonisti del grande triathlon continueranno a frequentare la Sardegna. L'isola vuole rinsaldare il suo feeling con una disciplina che si adatta al suo territorio e che ha trovato negli ultimi anni persone e società sportive in grado di garantire una crescita notevolissima. Soprattutto sul versante organizzativo.

Da anni nel capoluogo c'è chi lavora per portare stabilmente un grande evento di triathlon. Un progetto che sta per essere realizzato. «Il triathlon di Cagliari diventerà internazionale», annuncia il presidente della Survival, Roberto Zanda, «raddoppiamo la distanza e avremo dei grandi nomi al via». Ci saranno le tre azzurre, reduci dalla gara di Atene: Beatrice Lanza, Silvia Gemignani e Nadia Cortassa. «Il parco atleti sarà definito nei prossimi giorni», spiega Zanda, «e forse da Atene arriverà qualcuno altro, ma per adesso non posso anticipare nulla».

Molte le novità dell'edizione 2004, che si svolgerà sulla distanza di 1500 metri di nuoto, 37 di ciclismo e 10 di corsa. Si correrà di sabato, il 4 settembre, finalmente in un orario non troppo penalizzante per gli atleti, che nelle precedenti edizioni avevano sopportato il caldo del primo pomeriggio per non creare disagi al traffico balneare: «La partenza sarà alle 10,30 e per due ore e mezza il circuito sarà chiuso al traffico. La chiusura, però, interesserà soprattutto l'asse mediano. Sarà un tracciato al tempo

stesso visibile al pubblico, con due giri di boa a Marina Piccola, e con meno problemi possibile al traffico. Abbiamo seguito le indicazioni e i consigli della polizia municipale e del Comune».

Il lungomare, sul quale si svolgerà il tratto podistico (che prevede anche alcune escursioni sulla sabbia) sarà chiuso al traffico dalla mattina presto. Ci sarà spazio anche per i disabili, in collaborazione con la Saspo. Di contorno, dragon boat, beach tennis e canoa polinesiana. Il sabato sera si chiuderà con una party in spiaggia. Domenica ci sarà il bis con l'aquathlon.

«Alla quarta edizione, l'obiettivo è crescere e portare Cagliari a diventare una tappa del circuito europeo o mondiale», prosegue Zanda, «Ancora una volta sarà strettissima la collaborazione con l'Agriturisport. Per le grosse manifestazioni, occorre il supporto di altre società, come è accaduto a Villacidro. In quella occasione noi abbiamo dato una mano d'aiuto alla Fuel, stavolta staranno loro a contraccambiare. Lo spirito deve essere di collaborazione, non di divisione, per il bene dello sport e della città».

Cagliari è sempre più coinvolta. In un anno in cui è saltato il duathlon della Fiera, sono arrivati l'aquathlon di Marina Piccola in primavera, l'aquathlon battle di sabato scorso (forse bissato con una manifestazione a squadre in settembre), e quello che sarà organizzato sabato 8 agosto (alle 18) dal Survival Triathlon a Giurgino: «Ci sposteremo su una spiaggia dimenticata da molti cagliaritari e vogliamo riscoprirlo con il triathlon», annuncia Zanda.

CARLO ALBERTO MELIS



I concorrenti alla via dell'Xterra Italy, lo scorso 4 luglio a Villacidro: il prossimo grande evento si svolgerà a Cagliari il 4 settembre (PER CONCESSIONE DELLA FUEL FILMS)

AUTOMOBILISMO

Una disputa legale per il marchio Iscrizioni aperte al rally valido per il titolo mondiale

Nel giorno delle iscrizioni al rally mondiale, non si placano le polemiche per l'utilizzo del nome da parte degli organizzatori del più grande avvenimento automobilistico sportivo regionale. Dopo le dichiarazioni di Pasquale Lattuneddu, è ancora il patron del rally motociclistico di Sardegna - Giandomenico Nieddu a rivendicare la paternità del nome. E il presidente del Motoclub Sardegna non usa giri di parole per riappropriarsi completamente del nome in questione: «Finalmente per rispondere alle nostre accuse e alle nostre diffide è sceso in campo Pasquale Lattuneddu che presumiamo sia il fratello di Adriana, titolare della Europe Team di Tempio - afferma Nieddu - anche lui come altri si arrampica però sugli specchi per difendere l'uso abusivo di un marchio da noi registrato. Infatti non è affatto vero che l'Acì o l'European Team abbiano registrato legalmente i marchi. E non è necessario controllare alla Camera di Commercio di Roma, perché il 21 luglio scorso (ultima visita) risulta sempre e solo Rallye d'Italia (in data 25 ottobre 2002) mentre Rally Sardegna è registrato a nostro nome nell'agosto del 2002, quando il Rally d'Italia era ancora a San Remo e non si parlava nemmeno di portarlo in Sardegna. Inoltre - prosegue

Nieddu - Lattuneddu fa ancora una volta affermazioni false circa il nome della nostra manifestazione, che si chiama Rally di Sardegna dal 1984 e soltanto per due anni, nel 2001 e nel 2002, prese il nome di Raid. Un anno, diversi anni fa, si chiamò anche Rally d'Italia. Noi - conclude - lo abbiamo detto più volte: non vogliamo disturbare nessuno, tanto meno Lattuneddu e soci. Desideriamo soltanto il rispetto dei nostri diritti. E sarà un tribunale a riconoscerli». Nonostante le continue polemiche, comunque, l'organizzazione del rally mondiale va avanti. La Europe Team intanto aprirà domani le iscrizioni. Il form da compilare, attentamente e in ogni sua parte, può essere scaricato dal sito internet <http://www.rallyitalia-sardinia.com> navigando nella sezione "Competitors & Media forms" o può essere richiesto via fax, all'attenzione di Mauro Furlanetto, al numero telefonico: 0789 595126. Il rally, in programma dal 1° al 3 ottobre nel nord della Sardegna, ha inoltre pubblicato i prezzi di accesso al Parco Assistenza Rally Village ed i prezzi dei pass parcheggio lungo le prove speciali. I tickets sono pubblicati sul sito internet <http://www.rallyitalia-sardinia.com> nella sezione "Spectators ticket online".

FEDERICO FONNESU

Volley/Palaspport inagibile, esordio a Quartu

Per l'Airone decollo in Coppa Italia

Si parte a settembre contro Vicenza

Nella stagione dello storico ingresso in A1, l'Airone Terra Sarda Tortoli farà il suo esordio ufficiale il prossimo 26 settembre in Coppa Italia contro il Minetti Vicenza. La Lega femminile ha già varato il calendario del torneo, che si presenta quest'anno con una formula riveduta e corretta. Nella prima fase, quella di qualificazione, le dodici squadre ammesse saranno suddivise in due gruppi: nel primo sono state incluse le prime tre classificate della regular season 2003-2004, cioè Radio 105 Foppapedretti Bergamo, Asystel Novara e Pallavolo Chieri; nel secondo le altre nove, che si contenderanno l'ammissione agli ottavi di finale nell'ambito di tre gironi. Le ogliastri fanno parte del girone C assieme al Modena e appunto al Vicenza. La formula è all'italiana con partite di andata e ritorno. Al termine, le prime due classificate di ogni girone passeranno il turno. Nel primo gruppo, invece, le prime due accedono direttamente alla final four, mentre la terza è ammessa ai quarti di finale.

L'Airone Tortoli esordirà appunto

domenica 26 settembre contro il Minetti Vicenza, ex squadra del coach brasiliano Mauro Marasciulo. Si giocherà sicuramente a Quartu (nell'impianto di via Beethoven) dato che per quella data il palazzetto di Monte Attu, dove i lavori di ampliamento ancora non sono neppure iniziati, non sarà ancora pronto. Il 6 ottobre sarà di scena a Modena; il 13 osserverà il turno di riposo. Le partite di ritorno sono in programma il 20 e il 27 ottobre ed il 3 novembre. Gli ottavi di finale si svolgeranno dal 10 al 17 novembre; ancora da definire le date dei quarti, mentre la final four è fissata per il 5 e 6 febbraio 2005.

La Lega ha inoltre sciolto le ultime riserve definendo l'organico del prossimo campionato di A1 femminile: oltre al Terra Sarda Tortoli ne fanno parte le campionesse italiane della Foppapedretti Bergamo, Novara, Chieri, Sirio Perugia, Jesi, Modena, Vicenza, Forlì, Pesaro, Reggio Emilia e Santeramo Bari.

Il calendario sarà diramato martedì prossimo. (L.F.)



Marasciulo, il tecnico dell'Airone Tortoli

Volley/Per la B1 manca ancora un opposto

Due rinforzi per l'Olbia maschile: arrivano Ciambellotti e Romanò

La dirigenza della Pallavolo Olbia dimostra a chiare lettere di voler recitare un ruolo di primo piano nel prossimo torneo di B1 mettendo a segno altri due grossi colpi di mercato. Alla corte del nuovo coach Eraldo Buonavita arrivano due giocatori di rilevante spessore tecnico. Il primo è Lorenzo Ciambellotti, classe 1979, centrale di un metro e 96 che l'anno scorso ha militato nelle file della Pallavolo Pineto, compagna di girone in B1 dei biancorossi olbiesi; al suo attivo anche un'esperienza in A2 con la Telephonica Gioia del Colle. Il secondo rinforzo arriva dal Sudamerica. Il presidente Francesco Marcetti è riuscito ad ingaggiare il forte Alejandro Luis Romanò, banda ricevitore del 1974 alto un metro e 96 ex nazionale argentino. Nell'ultima stagione il gauchò ha vestito la maglia del Cutrofiano in B1, mentre nel 2002/2003 era in forza all'Agnone in A2. I due nuovi arrivi vanno ad aggiungersi a quelli già noti del palleggiatore del '77, Claudio Michetti, ex Grottazzolina in A2, e della banda Andrea Egidi un

2 metri del '75 proveniente dal Cosenza sempre in A2. Per avere una rosa a disposizione di Buonavita sia coperta in maniera altamente competitiva in tutti i ruoli manca soltanto un opposto. Boche cucite in proposito in casa gallurese ma la sensazione è che l'ufficializzazione del tassello mancante avvenga in tempi brevissimi. La Pallavolo Olbia si presenterebbe così ai nastri di partenza dell'impegnativo campionato di B1 con tutte le carte in regola per essere protagonista.

Continua intanto l'eco della splendida ultima annata durante la quale la società olbiese si è imposta definitivamente come realtà indiscussa del panorama pallavolistico regionale. La squadra femminile "griffata" Profumerie Cucciari, assoluta rivelazione del recente torneo di Serie C che l'ha vista arrendersi soltanto nella finale del play off, ha ricevuto come premio dagli entusiasti dirigenti una indimenticabile tre giorni a Barcellona a suggello dell'ottimo risultato conseguito.

ROBERTO LI GIOI



Uka Edwards Rapu sarà timoniere della squadra azzurra

Canoa polinesiana. Con la Nazionale che dal 9 agosto gareggerà sulle distanze sprint

Tre pagaie sarde ai mondiali delle Hawaii

La Sardegna non sarà un'isola del Pacifico, ma ai mondiali di canoa polinesiana anche stavolta sarà rappresentata. Tra i 27 azzurri che dal 9 al 15 agosto si contenderanno il titolo mondiale nelle varie specialità ci saranno anche tre sardi del Kauna Team. Anche se uno di loro lo è diventato solo di recente. Della spedizione che partirà il prossimo 5 agosto fa parte anche Uka Edwards Rapu, la giovane canoista di Rapa Nui (l'isola di Pasqua), sposata con il cagliaritano Guido Cali. Oltre a loro due ci sarà anche il promettente Alessandro Gaudino, 22 anni, anche lui di Cagliari. Teatro della sfida, che vede impegnate le rappresentative di molte nazioni e dei principali arcipelaghi polinesiani, sarà quest'anno la spiaggia di Hilo, nella Big Island delle Hawaii. I mondiali di canoa polinesiana si svolgono ogni due anni. La storia d'amore in salsa sportiva di Guido e Uka è cominciata nel 2002, a

Bora Bora. Lui faceva parte della squadra azzurra, lei di quella di Rapa Nui. Questa volta, dopo il matrimonio con il commercialista di origini siciliane, sarà il timoniere della barca femminile italiana. La cosa buffa è che troverà tra le avversarie anche l'equipaggio della sua isola natale: «All'inizio sembrava non dovessero essere in gara, poi invece ho saputo che ci saranno. Però le ragazze sono diverse dal 2002, adesso sono quasi tutte cilene che si sono trasferite a Rapa Nui». Nella squadra azzurra spiccano i nomi dell'ex campione italiano del K1, il milanese Mauro Rossetti (che funge anche da selezionatore), del fiorentino Giancarlo Miolla e dell'olimpionico Daniele Scarpa. Sua moglie, Sandra Truccolo (due volte paralimpionica e iridata in carica nel tieo con l'arco) è invece il tecnico della squadra femminile, cosa che non le impedirà di imbracciare la pagaia. Lei compresa, saranno

quattro i disabili nella squadra dell'Italia e tutti gareggeranno nella categoria assoluta, a testimonianza della capacità di integrazione (non soltanto tra popoli lontanissimi) della quale è capace questo sport. Scendendo sul piano tecnico, la manifestazione assegna i titoli iridati sprint, cioè quelli sulle distanze di 500, 1000 e 1500 metri, per le categorie open e master. Le canoe, tutte uguali, messe a disposizione dagli organizzatori, sono caratterizzate dal bilanciere laterale e possono ospitare un atleta (che non può avvalersi del timone a pedali ma deve dare la direzione con la pagaia) o sei, l'ultimo dei quali funge da vogatore e timoniere. Diverso è il caso del V12, specialità nella quale sono affiancate due canoe da sei, senza bilanciere, quasi come un catamarano. L'Italia sarà rappresentata nelle specialità V1, V6, e V12 open e V1 master maschili, nel V6 e V12 open e V6 master femminili. (c.a.m.)



Un equipaggio del Kauna Team durante i campionati italiani